

CALCIO MILAN

Tentazione Milan tutto su Gabbiadini

L'attaccante è da tempo uno degli obiettivi di Montella La cessione di Bacca la chiave per trattare con il Napoli

Aspettando il closing, si lavora per rinforzare l'organico a gennaio e offrire al tecnico un'opzione in più. Via Honda e Luiz Adriano

FEDERICO MASINI
PIETRO MAZZARA
MILANO

Manolo Gabbiadini piace al Milan. Da tempo. Ma l'attaccante bergamasco piace molto anche a Vincenzo Montella perché negli anni, in particolare ad Bologna e alla Sampdoria, Gabbiadini ha dimostrato di sapersi disimpegnare in tutti i ruoli dell'attacco, da quello di esterno nel tridente, alle classiche posizioni di prima e seconda punta. Il tutto, abbinato a un'ottima capacità tecnica e alla bravura di giocare per i compagni. Insomma,

**La trattativa
Il rinnovo con il Napoli non si sblocca, e Sarri non soddisfa il suo desiderio di giocare**

**Altri rinforzi
Ormai individuati gli innesti per difesa e centrocamp: il solito Musacchio e Rudy**

il prototipo del rinforzo perfetto per una squadra che in attacco, tocca i "quattro" titolari - Bacca e Lapadula al centro, Niang e Suso sulle fasce - non ha particolari alternative, visto che Montella quando ha avuto bisogno ha puntato più su Bonaventura, spostandolo dal centrocampo, che su Honda o Luiz Adriano.

**Fra priorità e sogni
Il nome di Gabbiadini è da anni negli archivi di Casa Milan, ma era presente anche nelle cartelle che a inizio luglio proprio Mon-**

tella consegnò a Galliani e Nicolas Gancikoff (ai tempi candidato al ruolo di ad per il Milan cinese versione "prima cordata"). In questo momento, oltre a non essere ancora chiaro chi gestirà il mercato di gennaio e come si svilupperà, il Milan pensa a rinforzi in altri reparti per l'inizio del nuovo anno, al fine di arricchire la rosa in quei ruoli dove tecnico e società hanno rilevato delle carenze. Tant'è che i soldi che saranno a disposizione per il mercato - che vengano dai cinesi in caso di closing, da Fininvest o dalle cessioni (Bacca, Sosa, Honda e Luiz Adriano i candidati) - verranno principalmente destinati per un difensore centrale (Musacchio del Villarreal il favorito) e un centrocampista che vada a riempire la "infortunato Montolio (Rudy dell'Hoffenheim il nome delle ultime due settimane in alternativa al solito Badelj della Fiorentina). Ma un rinforzo in attacco rimane un desiderio di Montella che vorrebbe ampliare le rotazioni per cercare di dare alla squadra una manovra offensiva più continua ed efficace. In estate il tecnico aveva chiesto Quadrado e Pjaca, adesso i sogni, difficilmente raggiungibili, si chiamano Bernardeschi e Keita (che piace anche al futuro ds Mirabelli), ma attenzione allo scontento Gabbiadini.

Volontà giocatore
Già, perché al di là del recente impiego, è innegabile che Gabbiadini - 2 gol in 14 presenze stagionali, 7 da titolare - stia vivendo una stagione difficile a Napoli. Sarri a inizio annata gli ha preferito Milik e quando il polacco si è infortunato, non sempre ha puntato su di lui, anzi. Da fine agosto il rinnovo di contratto fino al 2021 (con ingaggio alzato da 1,9 a 2,7 milioni) è congelato e il ragazzo continua a guardarsi attorno. In estate De Laurentis ha rifiutato 25 milioni dall'Inghilterra, ma a gennaio il Napoli

tornerà sicuramente sul mercato per prendere un centravanti più adatto al gioco di Sarri. Il Milan sotto traccia sta lavorando ragionando su due ipotesi di offerta, un acquisto a titolo definitivo (sulla base di 15 milioni più bonus) oppure un prestito con obbligo di riscatto a giugno. Questa l'idea che balena nella testa degli attuali dirigenti che, in caso di closing rinvia al nuovo anno, dovrebbero guidare il mercato di gennaio. E viene difficile pensare che Sino-Europe, insieme al duo Fassone-Mirabelli, possa porre un veto sull'eventuale acquisto, considerando età e valore di Gabbiadini. Chiaramente c'è un'altra condizione affinché la proposta parta verso Napoli, ovvero che a inizio 2017 venga ceduto per 25-30 milioni Carlos Bacca. Il Milan potrebbe ragionare all'acquisto di Gabbiadini anche in caso di addio di Honda e Luiz Adriano, ma questa, economicamente parlando, sarebbe una strada più difficile da percorrere.

L'OPINIONE

SANDRO BOCCIO

Il paradosso: Milan italiano con una proprietà straniera

Contro l'Empoli gli italiani titolari in campo erano sette. In porta c'era Donnarumma, davanti a lui Abate, Romagnoli e De Sciglio. Se Montella non avesse deciso di far rifugiare Paletta (mettendo Gomez), il settore sarebbe stato tutto tricolore. A centrocampo, confermando Locatelli e Bonaventura, potrebbe spuntare uno tra Montolio e Bertolacci, bloccati dagli infortuni, e anche qui saremmo al completo, salendo a quota otto. Davanti lasciate Lapadula centravanti e mettetevi l'eventuale Gabbiadini al fianco (salutando Bacca per fare cassa): resterebbe soltanto Suso come intruso, in una



L'attaccante Manolo Gabbiadini, 25 anni, è approdato al Napoli nell'estate del 2015 (MOSCA)

DOPO I GIORNI LIBERI A SIVIGLIA

Bacca è tornato e mette nel mirino il Crotonese

Il colombiano ha ripreso ad allenarsi e filtra ottimismo sul suo recupero per il "lunch match" di domenica. Montella, però, pensa di confermare Lapadula

MILANO. Dopo i giorni trascorsi a Siviglia, con l'autorizzazione di allenatore e società, Carlos Bacca è tornato ad allenarsi presso il Centro Sportivo di Milanello per recuperare dal sovraccarico ad un muscolo flessore della coscia destra rimediato durante il derby. Le sue condizioni verranno monitorate giorno dopo giorno, ma dal quartier generale milanista filtra la sensazione che Bacca proverà a recuperare per il lunch match di domenica contro il Crotonese. Tuttavia, se dovesse farcela a rientrare nella lista dei convocati di Vincenzo Montella, il "Peluca" andrebbe in panchina visto anche il magic moment di Gianluca Lapadula, autore di una prestazione mauscolosa, con tanto di doppietta, con-

tro l'Empoli sabato sera. È molto più probabile che Bacca possa insidiare il compagno di reparto in vista del big match di lunedì 12 dicembre, all'Olimpico, contro la Roma anche se Montella dovrà essere anche bravo a dosare le forze in vista del tour de force che attende il Milan da qui alla pausa natalizia, che culminerà con la Supercoppa Italiana in programma il prossimo 23 dicembre a Doha contro la Juventus e che precede, la settimana prima, la delicata sfida interna con la lanciatissima Atalanta di Gasperini. Il dualismo con Lapadula, ormai certificato dai fatti, potrebbe stimolare nuovamente Bacca come avvenuto ad inizio ottobre, quando il colombiano, mandato in panchina contro la Sampdoria, reagì a suon di gol e buone prestazioni, ovvero i due elementi che sono venuti a mancare nell'ultimo mese abbondante, dove è rimasto a secco di reti e dove, spesso, le sue prove sono andate ben al di sotto della sufficienza.



Il bomber colombiano Carlos Bacca (IMAGE SPORT)

Mercato vivo
Nonostante l'agente di Bacca abbia escluso una sua partenza dal Milan, le voci di mercato attorno all'attaccante milanista si fanno sempre più vive. Se la pista che porta al Siviglia è poco percorribile, perché gli andalusi non andrebbero ad effettuare un'offerta per riprenderlo a titolo definitivo, al massimo in prestito, c'è sempre l'ipotesi Paris-Saint Germain a rimanere in piedi, visto che il tecnico Unay Emery continua ad essere uno dei più grandi estimatori di Bacca e potrebbe convincere la dirigenza parigina ad intavolare una trattativa dalla quale, però, il Milan vuole incassare almeno 30 milioni. Nei giorni scorsi, poi, il nome del numero 70 milanista era tornato a riecheggiare in quel di Napoli, ma se il Milan dovesse cedere, lo farebbe principalmente all'estero. Sarà un inverno caldo attorno a Bacca, tra campo e mercato.

LA CESSIONE DELLA SOCIETÀ

Il closing tra gennaio e febbraio Non slitta la lista degli investitori

eri incontro tra Fininvest e i delegati di Sino-Europe Sports che sperano di sbloccare le autorizzazioni: si discute della caparra bis

MILANO. Il 13 dicembre si svolgerà l'assemblea dei soci del Milan, ovvero in occasione della seconda convocazione, comunicata il 14 novembre scorso (la prima era fissata il 2); ieri il club ha confermato la data definitiva. Detto questo, però, ogni giorno difficilmente svolgerà il closing per la cessione del Milan. Ieri mattina, infatti, Fininvest e i rappresentanti di Sino-Europe Sports (presente anche il futuro ad Fassone) si sono incontrati in via Paleocapa, ufficialmente per discutere dell'organizzazione quotidiana futura della società, ma anche per discutere in maniera concreta della proroga che verrà data alla cordata cinese per sbloc-

care i soldi necessari per l'acquisto del club. Non è ancora sicuro che ci sia bisogno di uno slittamento. SES spera ancora che entro il 6-7 dicembre arrivino le famose autorizzazioni da parte del governo cinese, ma è evidente che ogni

giorno che passa le percentuali di effettuare il closing il 13 si abbassano. Per questo, dopo aver ricevuto la disponibilità - almeno pubblicamente - di Silvio Berlusconi a concedere più tempo, le parti stanno discutendo sui nuovi tempi e sui soldi che Fininvest vorrà ulteriormente ricevere come caparra dopo i 100 già ricevuti in estate. Si parla di 50-100 milioni in base alla cifra, dipenderà anche la durata della proroga. Berlusconi ha parlato di 40-45 giorni, dunque una possibile nuova scadenza potrebbe essere il 15 gennaio, ma se la caparra dovesse essere di 100 milioni, non è da escludere che si possa arrivare fino a fine febbraio. Comunque sia, entro il 13 dicembre, giorno dell'assemblea dei soci, Sino-Europe dovrebbe finalmente comunicare a Fininvest la lista completa degli investitori presenti nel fondo.

**Collezione
le 19 statue
di Yattaman.**
LA STATUINA DI TONZULA È IN EDICOLA.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA.



TUTTONOTIZIE

IL GIUDICE

**Cacciatore: 2 giornate
Palermo: stop per 3**

Le sentenze del giudice sportivo: Fabrizio Cacciatore del Chievo dovrà scontare due giornate di squalifica «per avere, al 44' del secondo tempo, a seguito di un provvedimento tecnico dell'arbitro proferto un'espressione irraguardosa nei confronti del medesimo». Mastrandrea ha fermato poi per una giornata Gonzalez Castro (Palermo) e Gonzalo Rodriguez (Fiorentina), entrambi espulsi. Tra i giocatori non espulsi, una giornata a Diamanti e Golaniga (Palermo), Gagliardini (Atalanta), Gastaldello (Bologna), Mertens (Napoli). Tra le società, intervento deciso per risolvere finalmente il problema sorto nell'ultimo allenamento con la Roma, dopo che gli incidenti ed i tafferugli provocati dai sostenitori giallorossi nei pressi dello stadio di Bergamo. Altri 2.000 euro

per avere consentito l'ingresso nel recinto di gioco, a gara non terminata, di propri calciatori non inseriti in distintiva. Ammenda di 5.000 euro al Bologna «per avere i suoi sostenitori, al 23' del secondo tempo, intonato un coro offensivo nei confronti di un calciatore della squadra avversaria», e di 2.000 euro al Crotonese «per avere i suoi sostenitori, al 40' del primo tempo, intonato un coro offensivo nei confronti delle istituzioni sportive».

BOLOGNA

**Sadiq operato a Roma
Tornerà nel 2017**

(s.b.u.) L'attaccante rossoblu Umar Sadiq è stato operato nella capitale alla caviglia sinistra, intervento deciso per risolvere finalmente il problema sorto nell'ultimo allenamento con la Roma, dopo che gli incidenti ed i tafferugli provocati dai sostenitori giallorossi nei pressi dello stadio di Bergamo. Altri 2.000 euro

Rizzo: lesione di primo grado al semitendineo della coscia sinistra, tre settimane fuori. Per il laterale ex Samp è il quinto infortunio di carattere muscolare da quando è approdato al Bologna la scorsa stagione. Rizzo si è procurato il nuovo stop domenica nel primo tempo contro l'Atalanta.

EUROPEO UNDER 21

In Polonia si srotolano i giorni della fase finale
Domani a Cracovia saranno sorteggiati i giorni della fase finale dell'Europeo che si svolgerà in Polonia dal 16 al 30 giugno. L'Italia è stata inserita nella terza fascia, insieme con Svezia, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia e Macedonia. Due di queste nazionali andranno a comporre ognuno dei tre gruppi, completati da una squadra posta in fascia 1 (Polonia, già inserita nel gruppo A come paese ospitante, Germania e Portogallo) e da una in fascia

2 (Inghilterra, Spagna e Danimarca). Passano alle semifinali la prima di ogni gruppo e la migliore seconda.

IL LIBRO

"La squadra spezzata" con Pastorin e Berruto
C'è una sottile linea rossa che lega l'Aranyscapato, la Nazionale ungherese di Puskas e Hidegkuti, con la rivoluzione del 1956, repressa dall'Unione Sovietica con i carri armati. Una squadra straordinaria, che tra il 1950 e il 1956 perse una sola partita su 50, la finale di Coppa del Mondo con la Germania. Quella sconfitta mandò in frantumi i suoi sogni e quelli di un altro paese. È questa la storia raccontata da Luigi Bolgrini, giornalista di Repubblica, in "La squadra spezzata", edito da 66thand2nd. Il libro sarà presentato da Darwin Pastorin e Mauro Berruto domani alle 18.30 alla Libreria Bodoni di via Carlo Alberto 41 a Torino.